

## NOTIZIARIO PARLAMENTO, GOVERNO ED AUTHORITIES

Dal 25 al 29 maggio 2009

*Procedure di trasferimento utenze tra operatori al vaglio di Agcom.*

*Nessuna partecipazione alla gara per l'assegnazione delle frequenze ex IPSE.*

*DTT: switch-over positivo in Piemonte.*

*I bollini DGTVi raddoppiano.*

*Approvato definitivamente dal Senato il DDL 1082. Modifica ad alcune norme sui lavori di installazione.*

*Posta elettronica certificata: modalità di rilascio ed utilizzo.*

*Calendario parlamentare*

### LA SETTIMANA

**Istruttoria trasferimento utenze:** l'AGCOM ha avviato il procedimento istruttorio concernente "Le procedure di trasferimento delle utenze tra Operatori di rete fissa". Lo scopo del procedimento, svolto d'intesa con la Direzione tutela dei consumatori, è l'aggiornamento di alcuni aspetti delle vigenti procedure di passaggio dei clienti tra Operatori di rete fissa alla luce delle esperienze acquisite nel corso della fase di avvio delle procedure di migrazione e delle segnalazioni pervenute, in particolare dagli utenti finali, sulle attuali inefficienze e sui possibili miglioramenti, in prospettiva, delle procedure stesse.

La finalità del procedimento è pertanto quella di adeguare ed eventualmente integrare, in maniera coordinata, le norme relative alla implementazione delle procedure in argomento all'evoluzione legislativa, regolamentare e tecnica, anche in via prospettica, delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica, nonché di valutare l'introduzione di misure a maggiore garanzia dell'utenza finale nell'uso dei servizi di comunicazione elettronica. Con riferimento a quest'ultimo aspetto gli interventi regolamentari saranno finalizzati a semplificare e ad armonizzare le procedure di passaggio e le relative informative fornite dagli operatori ai clienti attraverso i diversi canali di contatto. In particolare, saranno oggetto del procedimento, tra l'altro, le tematiche di seguito indicate:

le tempistiche stabilite dalla delibera 274/07/CONS in merito al processo di migrazione;

l'affinamento delle procedure di portabilità del numero "pura" (utilizzate nel caso in cui non sia prevista una migrazione del servizio intermedio), di cui alla delibera 27/08/CIR;

la introduzione di accorgimenti nel processo di trasferimento delle utenze che possano consentire la riduzione del fenomeno dei passaggi tra Operatori mai richiesti dai clienti;

la trasparenza nei confronti del cliente anche attraverso la messa in opera di un sistema di tracking del processo di passaggio, tramite il quale il cliente possa, da remoto ed in ogni momento, conoscere lo stato di avanzamento della propria richiesta.

I costi interoperatore e i costi per gli utenti finali per il passaggio dei clienti tra Operatori.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giovanni Santella, funzionario della Direzione Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica.

L'Autorità può disporre l'audizione dei soggetti interessati al procedimento e delle categorie rappresentative degli interessi diffusi relativi al procedimento stesso. Il procedimento si concluderà entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, fatte salve le sospensioni per le richieste di informazioni e documenti, calcolate sulla base delle date dei protocolli dell'Autorità in partenza e in arrivo. I termini del procedimento possono essere prorogati dall'Autorità con determinazione motivata.

I soggetti interessati sono pertanto invitati a far pervenire al responsabile del procedimento documenti e memorie scritte pertinenti all'oggetto del procedimento, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Tali documenti e memorie scritte dovranno essere inviati a:

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - Direzione Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica - Centro direzionale, Isola B5, Torre Francesco, 80143 - Napoli

Le comunicazioni potranno essere inviate, entro il medesimo termine, a mezzo fax al seguente numero: 081.7507621. E' altresì gradito l'inoltro anche in formato elettronico al seguente indirizzo e-mail: [g.santella@agcom.it](mailto:g.santella@agcom.it). Si fa in ogni modo presente che la trasmissione in formato elettronico non è sostitutiva dell'invio della documentazione cartacea.

Tutti i documenti e le memorie scritte dovranno indicare, separatamente, le eventuali parti da sottrarre all'accesso, riportando le motivazioni in merito al pregiudizio concreto e attuale derivante alla società dalla messa a disposizione della documentazione inviata nel corso del procedimento istruttorio.

**Delibera “call center”**: emanata dall'AGCOM la [Delibera n. 79/09/CSP](#) “Direttiva in materia di qualità dei servizi telefonici di contatto (call center) nel settore delle comunicazioni elettroniche”.

**AGCOM, IIC e università per la banda ultra larga**: si è svolto il 28 maggio a Roma, presso la Sala delle Conferenze del Garante per la Protezione dei Dati Personali, il 2° Workshop del Programma di Ricerca “Infrastrutture e Servizi a Banda larga e Ultra Larga” (ISBUL), promosso dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, con la collaborazione di alcuni dei principali Atenei italiani – Milano Bocconi, Napoli Federico II, LUISS, Università di Roma (Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre), Università di Siena, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Imperial College di Londra.

Il Programma, del valore di 700.000 euro, si articola su 3 Progetti (Tecnologico, Economico e Giuridico) e 14 Sottoprogetti (Work Packages) da completare nel corso dell' anno, con l'obiettivo di porre le basi per un presidio permanente dell'Autorità sulle tematiche tecnologiche, normative ed economiche relative agli aspetti infrastrutturali delle Reti di Nuova Generazione (NGN) a banda larga e ultra larga.

Sempre nella stessa giornata si è tenuto l'incontro AGCOM – IIC (International Institute of Communications) con importanti contributi internazionali di Gérard Pogorel (Telecom ParisTech), Brian Williamson (Plum Consulting – London) e

Peter Alexiadis (Gibson Dunn & Crutcher LLP-Bruxelles) sul tema della convergenza fisso-mobile nell'ambito delle reti di nuova generazione (NGN) e delle reti broadcast.

Oltre al Presidente Agcom, Corrado Calabrò, che ha aperto i lavori, erano presenti, fra gli altri, i Commissari Roberto Napoli e Nicola d'Angelo.

**Ex frequenze IPSE:** relativamente alla procedura di gara per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze nella banda 2100 MHz, di cui al Bando di Gara, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 35 del 23 marzo 2009, parte quinta, foglio delle inserzioni, alle ore 12,00 del 25 maggio 2009, che rappresentava il termine per la presentazione delle offerte iniziali, non è pervenuta alcuna offerta da parte delle Società ammesse alla partecipazione della gara per le frequenze ex Ipse. (Comunicato MSE)

**Passaggio al digitale in Piemonte:** "Ad una settimana dell'avvio dello switch over di Rete2 e Rete4 a Torino e nel Piemonte occidentale si può dire che la situazione è altamente positiva. Il passaggio dalla tecnologia analogica a quella digitale, che coinvolge 568 comuni con un bacino di circa 3 milioni di persone, quasi il doppio della Sardegna che è stata la prima area all digital di Europa, e una città metropolitana come Torino, sta andando bene e prosegue senza particolari problemi tecnici. I dati in nostro possesso indicano che la campagna di informazione è stata efficace e i piemontesi stanno partecipando attivamente a questa vera e propria rivoluzione tecnologica".

Lo afferma il viceministro allo Sviluppo Economico con delega alle Comunicazioni, Paolo Romani.

Dai dati aggiornati al 26 maggio risulta che il call center è diventato il vero e proprio punto di riferimento dell'utenza. Il picco delle telefonate si è avuto nei giorni a cavallo dello switch over. Tra il 18 e il 21 maggio sono state ricevute complessivamente quasi 45 mila telefonate con una percentuale alta (quasi il 37 per cento nel giorno dello spegnimento delle due reti analogiche) di richieste di assistenza tecnica per la sintonizzazione dei decoder. Dato che dai giorni successivi è in costante flessione e si sta stabilizzando su circa 3mila telefonate al giorno.

I dati disaggregati dimostrano che mentre sono in flessione le richieste di assistenza tecnica (ad oggi non si supera il 20%), a dimostrazione che la nuova televisione è una realtà operativa nelle case dei piemontesi, rimane sempre alta, tra il 40 e il 50 per cento delle telefonate, la percentuale di cittadini che chiedono informazioni sul contributo statale per l'acquisto dei decoder a favore delle fasce più deboli. Fino ad oggi sono stati erogati oltre 7mila e cinquecento contributi, il 70 per cento dei quali nel capoluogo di regione e riguardano cittadini over 65 anni, che abbiano un reddito entro i 10mila euro e siano in regola con il pagamento del canone Rai. Nelle telefonate dei cittadini seguono, a percentuali fisiologiche, altre domande: di informazioni sull'iniziativa in generale (sempre intorno al 15%), sulla copertura del segnale (dal 12% dei primi giorni si è scesi al 6% di ieri) e sulla rete dei rivenditori (circa il 7% costante).

Il call center sta svolgendo anche un'opera di collegamento per casi individuali o segnalazioni di difficoltà nel ricevere il segnale. Le segnalazioni, infatti, vengono raccolte, selezionate e, là dove necessario, inviate alle singole emittenti per gli interventi necessari.

**Bollino DGTVi:** i Bollini DGTVi raddoppiano. A seguito del positivo esito dell'iniziativa Bollino Blu per decoder interattivi e Bollino Bianco per Tv integrati, che vedono ormai coinvolti circa il 90% del mercato dei ricevitori (32 aziende con 46 modelli di decoder ed oltre 500 modelli di Tv integrati), l'Associazione DGTVi ha comunicato alle aziende produttrici di decoder e televisori le specifiche tecniche per il nuovo Bollino grigio per decoder zapper e per il Bollino Gold per decoder e Tv con alta definizione.

La migrazione in atto alla televisione digitale terrestre che coinvolgerà il 30% delle famiglie italiane, con gli importanti Switch off del 2009, di Trentino Alto Adige, Val d'Aosta, Piemonte, Lazio e Campania, ha spinto DGTVi ad allargare l'iniziativa "Bollino" a questi due nuovi ambiti di prodotti (decoder cosiddetti zapper e decoder e Tv integrati con sintonizzatore HD) a tutela della scelta che il consumatore italiano dovrà compiere con il passaggio al digitale.

L'adozione del Bollino, infatti, garantisce il consumatore nell'acquisto di un prodotto conforme alle specifiche tecniche dettate da DGTVi ossia di un prodotto che viene testato dai laboratori tecnici delle aziende associate DGTVi. La rapida diffusione dei decoder zapper per dotare tutti i televisori delle abitazioni di ricevitori digitali nelle fasi di switch off e l'arrivo sul mercato dei nuovi prodotti con sintonizzatore in Alta Definizione (HD), sono le ragioni che hanno spinto l'associazione ad estendere la garanzia di qualità anche a questi ulteriori prodotti.

"L'impegno di DGTVi, in collaborazione con le aziende manifatturiere che finora hanno condiviso l'iniziativa del Bollino, è di tenere alto il livello qualitativo dei sintonizzatori digitali terrestri, sia decoder che Tv integrati, nel nostro Paese" afferma Andrea Ambrogetti, Presidente DGTVi. "Ciò è principalmente un beneficio per il cittadino italiano che avrà, a differenza di altri Paesi europei, prodotti tecnicamente più evoluti che permettono lo sviluppo di una televisione digitale terrestre più ricca di servizi (ordinamento automatico dei canali, guida elettronica ai programmi) e di interattività. Anche con il Bollino HD confermiamo la scelta italiana di adozione del middleware MHP per sviluppare servizi aggiuntivi ed avere una televisione digitale terrestre tecnologicamente evoluta e gratuita per tutti gli utenti. Il Bollino grigio consentirà, anche per i decoder a più basso costo, uno standard minimo di prestazioni compatibile con lo sviluppo del digitale terrestre."

Il Gruppo Tecnico DGTVi ha provveduto ad individuare le specifiche tecniche per il rilascio del Bollino Grigio per decoder zapper, avendo come riferimento la versione aggiornata del D-Book (1.3).

Per quanto riguarda invece i ricevitori HD, il Bollino Gold si basa sull'HD-Book DTT 1.0, realizzato in collaborazione con l'Associazione HD Forum Italia.

**40° edizione Rapporto Assinform:** la crisi globale incalza e l'Italia blocca la sua modernizzazione, rischiando di bruciare i germi della sua rinascita. E' questo il quadro che delinea il Rapporto Assinform 2009, giunto all'importante traguardo della quarantesima edizione e presentato oggi a Torino nell'ambito del Tosm (Salone professionale dell'ICT). "La discesa della domanda d'Information Technology a -5,9%, che come indicano le nostre stime registreremo a fine 2009, salvo correzioni in corso d'opera, rappresenterà il peggior risultato dell'informatica italiana nella sua storia" ha affermato senza giri di parole il Presidente di Assinform Ennio Lucarelli, nella sua relazione di

apertura al convegno a cui hanno preso parte Luigi Mastrobuono Capo di Gabinetto del Ministero dello Sviluppo Economico, Renato Bellavita, vice Presidente della Sezione Ict dell'Unione Industriali di Torino, Carlo Bonomi Presidente del Terziario di Assolombarda, Giancarlo Capitani, AD di NetConsulting.

D'altro canto i numeri parlano chiaro: il taglio dei budget It riguarda tutti i settori economici e la Pubblica Amministrazione. I cali sono profondi nei maggiori compratori di It, come le banche che tagliano di -9% e le aziende industriali di -4,9%. La scure cala anche nei settori più innovativi, come le Tlc che scendono a -11% e i Media a -8,1%, entrambi eredi di un trend in rallentamento dovuto al fenomeno di razionalizzazione. Tagli sull'innovazione anche da parte di quei settori che avrebbero maggiormente bisogno di interventi di modernizzazione: per i Trasporti la domanda It scende di -7,0%, Distribuzione - 6,5%, Assicurazioni -2,9%. Anche la spesa consumer non sfugge alla mannaia e nel 2009 passerà a registrare, dopo il boom degli ultimi anni, un segno negativo, dell'ordine di -3,5%. Per la Pubblica Amministrazione continua la discesa della spesa già registrata negli anni scorsi, ma con la novità del tasso negativo segnato per la prima volta dagli Enti Locali, dell'ordine di -1,7%. Sempre in ambito pubblico si salvano le utilities, per le quali si valuta una crescita della spesa It dell'ordine di +3,8%. Il mistero è in gran parte spiegato dal mercato protetto in cui operano queste aziende, sostenuto da regimi di monopolio ancora in atto.

*“Se è inevitabile che di fronte alla crisi dei mercati, imprenditori e amministratori si preoccupino di limitare i costi – ha commentato Lucarelli - dobbiamo essere consapevoli che tagliando sull'innovazione stiamo approfondendo il nostro ritardo rispetto ai paesi concorrenti e compromettendo così proprio le possibilità di riprendere a crescere e a competere”.*

Nel 2008, la domanda mondiale It ha segnato una crescita globale del 4,8% appena un punto in meno dell'anno prima, con il mercato Usa a + 3,3%, l'Europa + 3,8%, l'area Asia-Pacifico + 7,2% e il complesso dei paesi del resto del mondo +9,3%. Nel confronto europeo, la dinamica del mercato italiano dell'It (+0,8%) è risultata inferiore a quelle di Regno Unito (+3,2%), Germania (+3,4%), Francia (+3,4%) e Spagna (+4,9%).

“In realtà la crisi sta mettendo a nudo l'estrema debolezza dell'altalenante politica per l'innovazione in l'Italia – ha sottolineato il Presidente di Assinform - Per il settore privato esistono ben pochi incentivi all'innovazione, mentre l'approfondirsi dei tagli alla spesa pubblica in It renderà ben più difficile portare avanti il piano per l'e-Government e si rifletterà in termini negativi direttamente sui servizi ai cittadini e sulla semplificazione nei confronti delle imprese.

Al Governo Lucarelli ha chiesto una decisa svolta sull'innovazione con urgenti contromisure: detassazione degli utili delle imprese investiti in innovazione digitale; incentivi all'innovazione inseriti in ogni iniziativa del piano anticrisi; fondi nazionali Fas (Fondo Aree Sottoutilizzate 2009-2011 circa 14 mld su cui deciderà il Cipe nella prossima riunione) per finanziare Industria 2015 da cui far partire l'atteso progetto It e lanciare nuovi programmi, in particolare il Piano e-Government 2012, il Fondo Ricerca e Competitività; un impegno sullo sviluppo dell'e-commerce che aiuti le Pmi italiane ad affrontare nuovi mercati; la ripresa della strada delle liberalizzazioni e del superamento dei monopoli.

“Proprio in questo periodo di crisi- ha concluso il Presidente di Assinform - non possiamo permetterci di fermarci sull'innovazione. Sostenere e rafforzare l'Information Technology è un obiettivo strategico per il nostro Paese, perché un suo forte arretramento, come quello che si prospetta per l'anno in corso, porterà come inevitabile conseguenza un aumento delle difficoltà del sistema economico italiano di contrastare la crisi e tornare a competere. Al contrario dare il via oggi alla creazione di servizi e prodotti di nuova generazione e far maturare nuove professionalità, significa immettere nell'economia italiana gli strumenti più efficaci per produrre accelerazione della crescita e nuove capacità competitive”.

[Altri dati](#)

[Scarica i dati del convegno](#)

**ISTAT - 17° Rapporto annuale:** il 26 maggio scorso, presso la sala della Regina di Palazzo Montecitorio, alla presenza del presidente della Camera Gianfranco Fini, numerose autorità ed esponenti del mondo scientifico, il presidente dell'Istat, Luigi Buggeri, ha illustrato la sintesi della diciassettesima edizione del Rapporto annuale sulla situazione del Paese. Il volume di oltre 400 pagine fornisce in cinque capitoli un quadro organico della situazione e delle trasformazioni che interessano l'economia e la società.

[sintesi del volume](#)

[17° Rapporto](#)

**S1082/B - Sviluppo economico:** con il voto finale del Senato sono diventate legge le disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile. In sintesi il provvedimento contiene norme in materia di:

**Banda larga** - Prevede che il Governo definisca un programma di interventi infrastrutturali nelle aree sottoutilizzate necessari per facilitare l'adeguamento delle reti di comunicazione elettronica pubbliche e private all'evoluzione tecnologica e alla fornitura dei servizi avanzati di informazione e di comunicazione. A tal fine, è disposto un finanziamento di 800 milioni per il periodo 2007-2013, a valere sulle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate. Si prevede per la realizzazione degli interventi l'utilizzo dello strumento della finanza di progetto, attribuendo al Ministero dello sviluppo economico il relativo coordinamento. Introdotta inoltre alcune modifiche alla in materia di realizzazione dei lavori connessi alla installazione delle reti di comunicazione.

**Diffusione tecnologie telematiche nelle comunicazioni** - Esteso l'uso della posta elettronica certificata, attribuendone una casella ad ogni cittadino che ne faccia richiesta ed obbligando le amministrazioni pubbliche ad utilizzare tale strumento per le comunicazioni e le notificazioni aventi come destinatari dipendenti della stessa o di altra amministrazione pubblica; affiancata alla casella un analogo indirizzo di posta elettronica basato su tecnologie che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni e l'integrità del contenuto delle stesse, garantendo l'interoperabilità con analoghi sistemi internazionali.

Oltre alle pubbliche amministrazioni locali (province, comuni, comunità montane e loro consorzi e associazioni) quelle regionali rientrano tra le amministrazioni cui è riconosciuta la facoltà di assegnare ai cittadini residenti caselle di posta

elettronica certificata da utilizzare per la trasmissione di documentazione ufficiale.

**Eliminazione documenti in forma cartacea** - L'articolo reca disposizioni finalizzate all'eliminazione degli sprechi" collegati al mantenimento delle pubblicazioni legali in forma cartacea, riconoscendo, a decorrere dal 1° gennaio 2010, effetto di pubblicità legale agli atti e ai provvedimenti pubblicati dalle amministrazioni e dagli enti pubblici sui propri siti informatici o su quelli di altre amministrazioni ed enti pubblici obbligati, e disponendo che le pubblicazioni oggi effettuate in forma cartacea non abbiano effetto di pubblicità legale a decorrere dal 1° gennaio 2010 (dal 1° gennaio 2013, limitatamente alla pubblicazione sulla stampa quotidiana di bilanci, ovvero di atti e provvedimenti concernenti procedure ad evidenza pubblica).

**Delega modifica codice dell'amministrazione digitale** - Si delega il Governo ad adottare entro 18 mesi, secondo le modalità e i principi e criteri direttivi contenuti nell'art. 20 della legge Bassanini n. 59/1997 e sulla base di criteri direttivi specificamente indicati, uno o più decreti legislativi volti a modificare il Codice dell'amministrazione digitale. Tutte le pubbliche amministrazioni dovrebbero erogare ove possibile i propri servizi telematicamente, con la previsione che siano consolidati i procedimenti informatici già implementati, anche in collaborazione con privati. Si vincolano le amministrazioni a dare attuazione alla delega senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, e nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili.

**Servizi informatici PA e utenti** - L'articolo reca disposizioni per favorire le relazioni tra le pubbliche amministrazioni e gli utenti attraverso un maggiore utilizzo della posta elettronica certificata come strumento di comunicazione e per permettere al pubblico di conoscere i tempi di risposta, le modalità di lavorazione delle pratiche e i servizi disponibili. Escluse dall'applicazione dell'articolo ai procedimenti, anche informatici, già disciplinati da norme speciali.

**VOIP e Sistema pubblico di connettività** - Affidato al Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA) il compito di realizzare e gestire fino al 2011 un nodo per i servizi VOIP, ossia Voce tramite protocollo Internet. Prevista la predisposizione da parte del Governo di un piano biennale per diffondere il Sistema pubblico di connettività (SPC) tra le pubbliche amministrazioni ed estesa l'applicazione delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale (dlg n. 82/2005) anche ai soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative.

Inoltre: Trasparenza dei flussi finanziari dei Fondi strutturali comunitari e del Fondo per le aree sottoutilizzate; Riorganizzazione CNIPA, Formez e SSPA; Fondazione Ugo Bordoni; rilascio della Carta nazionale dei servizi; Delega al Governo in materia di mediazione e di conciliazione delle controversie civili e commerciali; Disposizioni in materia di concordato; Rimedi giustiziali contro la pubblica amministrazione.

**Minori e media:** la Commissione bicamerale per l'infanzia, nell'ambito della indagine conoscitiva sulla tutela dei minori nei mezzi di comunicazione, ha ascoltato il Direttore dei rapporti istituzionali di *Microsoft* Italia, Pier Luigi Dal Pino e della Responsabile dei programmi di sicurezza e *privacy* di *Microsoft* Italia, Francesca Di Massimo.

## GAZZETTA UFFICIALE

### **Rivalutazione danno biologico**

Con decreto del Ministero del lavoro è stato determinato, a decorrere dal 2008, l'aumento nella misura dell'8,68% degli indennizzi in capitale e rendita dell'INAIL, a titolo di rivalutazione del danno biologico.

In attesa dell'introduzione di un meccanismo di rivalutazione automatica del danno biologico, il decreto provvede a rendere operativa una rivalutazione del danno biologico prevista fin dal 2000 destinando a tal fine 50 milioni di euro annui. Il provvedimento, oltre a destinare rilevanti risorse alla rivalutazione delle rendite INAIL, in un difficile contesto macroeconomico si caratterizza per il particolare meccanismo di individuazione delle stesse basato su una relazione virtuosa tra spesa sociale e aumento del gettito contributivo dell'intera gestione INAIL. In tal senso, anche l'emersione contributiva diventa uno strumento efficace per il finanziamento della spesa sociale.

Il decreto, pertanto, pur provvedendo ad un aumento dell'indennità si colloca nell'ambito delle misure dirette ad incrementare i livelli di tutela ed assistenza dei lavoratori.

[Decreto Interministeriale 27 marzo 2009](#) del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, "Determinazione, a decorrere dal 2008, dell'aumento in via straordinaria delle indennità dovute dall'INAIL a titolo di recupero del valore dell'indennità risarcitoria del danno biologico". GU n. 120 del 26.5.2009

### **Posta elettronica certificata: modalità di rilascio e utilizzo**

Definite le modalità di rilascio e di utilizzo della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini (PEC), nonché le modalità di attivazione del servizio mediante procedure di evidenza pubblica, anche utilizzando strumenti di finanza di progetto.

Le pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del dlgs n. 165 del 2001, istituiscono una casella di PEC per ogni registro di protocollo e ne danno comunicazione al CNIPA che provvede alla pubblicazione in rete consultabile per via telematica. La volontà del cittadino rappresenta la esplicita accettazione dell'invio – tramite PEC - da parte delle pubbliche amministrazioni di tutti i provvedimenti e gli atti che lo riguardano.

[Decreto](#) del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2009, *Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini*. GU n. 119 del 25.5.2009

## CALENDARIO PARLAMENTARE

**Dal 1 al 5 giugno 2009**

**N.B.** Le Assemblee di Camera e Senato non terranno seduta nella settimana antecedente le elezioni europee e amministrative del 6-7 giugno. Le Commissioni potranno convocarsi in relazione ad esigenze dei rispettivi programmi dei lavori.

